

COMUNICAZIONE AI SOCI

Premessa

La *corporate governance* delle banche italiane ha registrato progressi negli ultimi anni, dovuti alla presenza nel nostro paese di disposizioni specifiche sul governo delle banche, all'attenzione ad esso prestata dalla Vigilanza, alla consapevolezza da parte degli intermediari dell'importanza di questo tema.

Gli organi aziendali devono assicurare il governo dei rischi a cui la banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche, i necessari presidi.

1. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena spa è formato da 12 membri e presenta al suo interno quattro Comitati: Comitato Amministratori Indipendenti (CAI), Comitato Remunerazione (CR), Comitato per il Controllo Interno (CCI), Comitato per la Responsabilità Sociale d'Impresa (CSI).

No. Membri CdA	Indipendenti	Stranieri	Totale Membri CdA
BMPS	3	1	12

No Membri Comitati	CAI	CR	CCI	CSI
BMPS	3	3	3	3

2. Processo di "autovalutazione" del CdA – profili oggetto di analisi e risultati

Le Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche del marzo 2008 e la successiva Nota applicativa dell'11 gennaio 2012 prevedono principi e linee applicative sulla composizione degli organi che devono guidare gli intermediari nella scelta dei componenti.

In particolare è previsto che la composizione quali-quantitativa ottimale degli organi, da individuarsi anche in relazione alle caratteristiche della singola banca, sia preventivamente definita dall'organo stesso e sottoposta a periodica autovalutazione e che le modalità di nomina siano trasparenti ed assicurino un'adequata rappresentanza negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale.

L'obiettivo di quelle disposizioni è garantire che – sia a seguito del processo di nomina, sia nel continuo – negli organi di vertice siano presenti soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò richiede che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite *ex ante*, ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto delle criticità emerse, e che il processo di selezione e di nomina dei candidati tenga conto di tali indicazioni.

E' quindi necessario, ai fini delle nomine o della cooptazione dei consiglieri, che il Consiglio di Amministrazione identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale.

A questo scopo il Consiglio di Amministrazione della Banca ha provveduto ad effettuare le necessarie attività di autovalutazione e di definizione della propria composizione quali-quantitativa ottimale.

2.1 Composizione

L'art. 15 dello Statuto della Banca afferma che il numero dei Consiglieri di Amministrazione viene stabilito dall'Assemblea ordinaria ed è compreso tra nove e diciassette. Attualmente il numero di Consiglieri è di dodici e tale numero è complessivamente ritenuto congruo dai Consiglieri stessi. Tale evidenza è riscontrabile nei risultati del processo di autovalutazione laddove il giudizio sulla composizione del CdA è stato sostanzialmente positivo.

Una ulteriore analisi tesa a verificare la rispondenza quali-quantitativa del Consiglio secondo best practice di mercato è stata affidata ad una società di consulenza (AON Hewitt) che, partendo dalle esperienze maturate in contesti nazionali e internazionali sul tema della Corporate Governance e dalle analisi quali-quantitative sui propri database, ha sviluppato un modello di analisi di supporto all'identificazione del profilo quali-quantitativo ottimale per il Consiglio di Amministrazione. L'applicazione di tale modello alla realtà della Banca Monte dei Paschi ha portato la consulenza a confermare che il numero ideale dei Consiglieri è compatibile con le previsioni statutarie.

2.2 Caratteristiche professionali

Come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, il corretto assolvimento di funzioni ampie e cruciali richiede che negli organi di supervisione e gestione siano presenti soggetti:

- pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca;
- con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca;
- che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Il processo di autovalutazione ha posto in evidenza un giudizio complessivamente positivo rispetto al bilanciamento di Consiglieri con know how professionali e Consiglieri di significativa esperienza aziendale, tuttavia il Consiglio di Amministrazione è comunque consapevole della crescente complessità del sistema finanziario e della necessità di continuare a dotarsi di Consiglieri che esprimano eccellenze nelle aree di interesse specifico del settore bancario e finanziario.

E' quindi fondamentale che, trattandosi di conoscenze essenziali per l'efficace svolgimento dei compiti loro richiesti, la compagine dei Consiglieri nel suo complesso possessa ed

esprima adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico-finanziario, della regolamentazione della finanza e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi.

Le singole competenze nelle aree di cui sopra, che naturalmente possono essere anche cumulate da uno stesso Consigliere, dovrebbero risultare acquisite mediante esperienze professionali rilevanti in aziende, fondazioni e/o enti ovvero con l'esercizio di attività imprenditoriale o professionale o di insegnamento accademico.

In specie, una particolare attenzione dovrebbe essere posta in relazione a quella che dovrà essere la composizione dei Comitati interni di CdA previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente.